

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00450885
ESC - Ente schedatore	C096004
ECP - Ente competente	S279
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	bottiglia
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero	1
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	BI
PVCC - Comune	Biella
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	pubblico
LDCN - Denominazione attuale	Convento di San Sebastiano (ex)
LDCU - Indirizzo	Via Quintino Sella 54/b - Biella
LDCM - Denominazione raccolta	Museo del Territorio Biellese
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	370
INVD - Data	1980
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XIX
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1850
DTSF - A	1899
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	

ATB - AMBITO CULTURALE**ATBD - Denominazione** manifattura giapponese**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** analisi stilistica**AAT - Altre attribuzioni** Porcellana Kakemion di Arita**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** porcellana**MIS - MISURE****MISU - Unità** cm**MISA - Altezza** 24**MISL - Larghezza** 11**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** buono**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI****RSTD - Data** 2022**RSTE - Ente responsabile** Comune di Biella**RSTN - Nome operatore** Docilia restauri**RSTR - Ente finanziatore** Fondazione Cassa di Risparmio di Biella (Bando Arte+)**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto** Bottiglia con corpo di forma sferica e lungo e stretto collo cilindrico.**DESI - Codifica Iconclass** 41A77 contenitori**DESS - Indicazioni sul soggetto** Decorazione con smalti bruno, grigio, rosso e bianco in leggero rilievo. Sulla faccia principale del corpo del vaso vi sono quattro grossi gallinacei, su quella secondaria due uccelli in volo. Sul collo una fascia con greche e fiori si avvolge come un nastro.**STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI****STMC - Classe di appartenenza** marchio**STMQ - Qualificazione** di fabbrica**STMI - Identificazione** non identificata**STMU - Quantità** 1**STMP - Posizione** sotto la base**STMD - Descrizione** segni dell'alfabeto giapponese a pennello rosso

Dai documenti conservati nell'archivio del Museo si è ricavato che la collezione di vetri e ceramiche è stata messa insieme da Maria Poma nata a Biella il 30/4/1875 da Giuseppe Poma, collezionista, e Ernestina Pozzo e sposa di Enrico Guagno il 26/5/1900. Alla morte di Maria Poma, avvenuta nel 1953, il marito donò questa collezione al Museo in memoria di lei. I vetri e le ceramiche perÚ trovarono una sistemazione soltanto alla fine del 1958, quando terminarono i lavori di trasformazione del vecchio archivio in sala espositiva per accogliere

NSC - Notizie storico-critiche

sia la collezione di Maria Poma sia i quadri di Enrico Guagno. La storia della porcellana giapponese È strettamente collegata a quella della Cina e a quella della Corea, ma ha inizio molto più tardi e precisamente nel 1616. Si vuole infatti che in quell'anno un ceramista coreano, deportato dalle spedizioni in Corea, scoprisse un deposito di caolino vicino a Arita. Costruì allora un forno i cui resti sono visibili ancora oggi e nel giro di pochi anni in tutta la provincia di Hizen sorsero numerosi altri forni. I prodotti erano perÚ ancora vasi con decorazione blu sottocoperta perché la tecnica degli smalti sopra coperta non era ancora nota in Giappone. Per quanto riguarda la paternità di questa nuova tecnica, pur essendo ancora oggi una questione molto controversa, generalmente la si attribuisce ad un vasaio di nome Sakaida Kizaemon (1596-1666) meglio noto col soprannome di Kakiemon. Riguardo a questo soprannome si favoleggiano due spiegazioni. La prima narra che Kakiemon, contemplando una sera al tramonto l'albero di kaki, si innamorò a tal punto del colore di quei frutti che decise di riprodurlo nelle sue porcellane. La seconda racconta che Kakiemon fece un ornamento per alcova a forma di due kaki per il principe Nabeshima Katsushige ed ebbe questo nome dal principe stesso. Le porcellane in stile Kakiemon presentano generalmente un corpo bianco con un'invenzione trasparente e sottile (anche nel nostro caso). I motivi decorativi dello stile Kakiemon risentono dell'influenza di Toshima Tokueemon che era anche pittore, oltre che il mercante di ceramiche che per primo vendette ed esportò i pezzi in questo stile. Inoltre alcuni motivi decorativi presentano evidenti affinità stilistiche con i contemporanei dipinti delle scuole di pittura di Kano e di Tosa (la tigre e l'albero di pruno, la siepe recintata, le fenici su rami di pesco, la quaglia tra il miglio); ricorrono anche molto spesso cervi tra aceri, volpi che saltano sulle viti, galli e galline, gru che pescano tra le rocce, il pino, il bambù e il pruno oltre che a moltissime specie di fiori. Le figure umane sono rappresentate molto raramente. Lo stile del vaso del Museo è quello Kakiemon ed è stato quindi prodotto nei dintorni della cittadina di Arita nella provincia di Hizen nella parte nord-ovest dell'isola di Kyushu. Nonostante i numerosi repertori consultati non È perÚ stato possibile identificare la marca che comunque appartiene quasi sicuramente ad una fabbrica attiva nella seconda metà del XIX secolo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Guagno Enrico
ACQD - Data acquisizione	1953
ACQL - Luogo acquisizione	Biella

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Museo del Territorio Biellese
CDGI - Indirizzo	Via Quintino Sella, 54/b - Biella

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo	New_1688982810502
-------------------------------------	-------------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1688982866319

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1688982910324

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	registro inventariale
FNTA - Autore	Enrico Guagno (?)
FNTT - Denominazione	Elenco inventariale
FNTD - Data	sd
FNTN - Nome archivio	Archivio del Museo Civico di Biella
FNTS - Posizione	faldone "Pinac. don." / cartella "Guagno"
FNTI - Codice identificativo	ASBC/Mu23

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1994
CMPN - Nome	Antonetto, Barbara
RSR - Referente scientifico	Natale, Vittorio
FUR - Funzionario responsabile	Natale, Vittorio

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2022
RVMN - Nome	Montanera, Alessandra